

Depolimerizzazione di polistirene in casa Michelin

Il gruppo francese realizzerà un impianto dimostrativo utilizzando la tecnologia CMD della canadese Pyrowave.

19 novembre 2020 08:50

Il produttore francese di pneumatici Michelin va avanti nello sviluppo di processi di riciclo chimico avviando una collaborazione con Pyrowave, dopo aver partecipato lo scorso maggio ad un aumento di capitale della società canadese ([leggi articolo](#)). In questo caso, non si tratta di riciclare pneumatici fuori uso, ma di utilizzare materie prime riciclate nella formulazione di mescole.



Pyrowave è titolare di un processo di depolimerizzazione catalitica mediante microonde (CMD, Catalytic Microwave Depolymerization) per il riciclo di rifiuti di polistirene nel monomero di partenza, lo stirene, che Michelin utilizza nella formulazione di gomma SBS (copolimero stirene-butadiene-stirene) impiegata nella produzione di pneumatici. I materiali di partenza sono i più diversi, dagli imballaggi ai materiali per isolamento, fino ai casalinghi. Il processo Pyrowave è elettrico, con un potenziale per la decarbonizzazione quando si utilizzano energie rinnovabili.

Nell'ultimo anno, Michelin ha potuto vedere il processo in funzione e testare campioni di stirene rigenerato nella formulazione degli pneumatici. Con risultati positivi, dato che i due partner hanno deciso di passare alla fase di validazione industriale del processo e, a questo scopo, hanno deciso di investire 20 milioni di euro in un impianto dimostrativo che entrerà in funzione nel 2023 e sarà gestito da Michelin.

© Polimerica - Riproduzione riservata